



www.lavoce.info

[Istituzioni e Federalismo](#) / [Sanità](#)

SE IL COSTO STANDARD DIVENTA INUTILE

di [Vittorio Mapelli](#) 08.10.2010

Il governo ha approvato la bozza di decreto sui costi standard in sanità. Saranno applicati solo dal 2013 e potrebbero aprire la strada a tagli al budget del Sistema sanitario nazionale. Ma la vera sorpresa è che i costi standard diventano irrilevanti per la ripartizione dei fondi e per stimolare l'efficienza delle Regioni, tanto che lo stesso risultato si può ottenere applicando qualsiasi costo standard, basso o alto.

Il governo ha approvato la bozza di decreto sui **costi standard** in sanità. La buona notizia è che saranno applicati solo dal 2013, la cattiva notizia è che potrebbero aprire la strada a tagli al budget del Sistema sanitario nazionale. Ma il vero scoop è che i costi standard non c'entrano proprio nulla con il **calcolo dei fabbisogni** regionali di spesa. Tanto che la stessa quota regionale si ottiene sia applicando un costo standard basso (delle Regioni più virtuose) sia uno elevato (vedi tabella).

LA SIMULAZIONE

Si è simulata la ripartizione delle risorse disponibili per il 2012 (che si suppone siano uguali a quelle del 2010: 102 miliardi) secondo i nuovi criteri, per semplicità senza suddividerle per i tre livelli essenziali di assistenza (Lea) indicati.

I passaggi logici della bozza di decreto si possono così riassumere:

- 1) il costo standard è rappresentato dalla **spesa media ponderata** delle tre Regioni più "virtuose", su una rosa di cinque;
- 2) sono le Regioni che nel secondo esercizio precedente hanno chiuso il bilancio in pareggio e rispettato i parametri di qualità, appropriatezza ed efficienza;
- 3) la spesa *benchmark* coincide con il finanziamento ordinario, perché si escludono sia le entrate da sforzo fiscale autonomo, sia le spese per prestazioni oltre i Lea;
- 4) il finanziamento pro-capite, che serve da costo standard, è quello ponderato per **classi di età** (ad esempio, nel 2010 la Campania ha ricevuto 1.636 euro pro-capite e la Liguria 1.861 euro);
- 5) in via teorica, il requisito dell'equilibrio di bilancio si può riscontrare sia in Regioni con **alti livelli** di spesa sia in Regioni con **bassi livelli** di spesa (ed è quindi casuale);

6) se il costo standard, calcolato sulle Regioni virtuose, fosse inferiore alla media nazionale e applicato *sic et simpliciter* a tutte le Regioni, i fondi disponibili potrebbero apparire eccessivi: ad esempio, il budget potrebbe essere di 99 miliardi. Viceversa, se fosse superiore, risulterebbero insufficienti, e servirebbero 106 miliardi;

7) a prescindere da ciò, conta la **percentuale** di ogni Regione sul valore teorico ottenuto dalla moltiplicazione tra il costo standard e la popolazione regionale pesata (art. 22, comma 6, lett. e, comma 8), che si applica al budget del nuovo anno (art. 22 comma 9), fissato dal "Patto per la salute", i 102 miliardi nell'esempio. Ma così facendo il costo standard non diviene altro che una **costante moltiplicativa** della popolazione pesata (vedi colonne 5 e 7 della tabella), per cui la quota di finanziamento regionale riflette solo la percentuale di popolazione pesata rispetto alla popolazione nazionale. Il costo standard diventa perciò irrilevante per la ripartizione dei fondi e per stimolare l'**efficienza** delle Regioni, tanto che lo stesso risultato si può ottenere applicando **qualsiasi** costo standard, basso o alto.

Ne risulta che i costi standard non sono i veri meccanismi per l'assegnazione delle risorse sanitarie alle Regioni. Il decreto sembra prigioniero dei suoi stessi limiti, dovuti all'identificazione dei costi standard con i finanziamenti standard e alla definizione di "virtuosità" basata principalmente sul pareggio di bilancio. Se si fa coincidere il costo standard efficiente con il finanziamento delle Regioni più giovani, Lombardia e Veneto per esempio, solo perché chiudono il bilancio in pareggio, e poi lo si applica anche a quelle con popolazione più anziana, si entra in un circolo vizioso. E si commette una grave **ingiustizia** sul piano dei diritti. Di sicuro, il metodo proposto del governo non porta al risultato sperato.

Tabella - Simulazione del metodo di ripartizione del budget del SSN secondo il decreto approvato dal Governo con diverse ipotesi sui costi standard							
	Popolazione al 1.1.2009	Popolazione pesata (pesi 2003)	Quota capitaria 2010	Fabbisogno 2012 standardizzato con			
costo standard basso: 1.650 €	% su fabbis. std	costo standard alto: 1.780 €	% su fabbis. std				
Piemonte	4.432.571	4.592.748	1.740	7.577	7,649	8.173	7,649
Valle d'Aosta	127.065	127.526	1.714	210	0,212	227	0,212
Lombardia	9.742.676	9.663.413	1.696	15.942	16,094	17.197	16,094
Bolzano	498.857	472.468	1.659	779	0,787	841	0,787
Trento	519.800	506.093	1.690	835	0,843	901	0,843
Veneto	4.885.548	4.813.916	1.693	7.941	8,017	8.567	8,017
Friuli-V.G.	1.230.936	1.279.475	1.747	2.111	2,131	2.277	2,131
Emilia-Romagna	4.337.979	4.441.054	1.738	7.326	7,396	7.903	7,396
Liguria	1.615.064	1.783.987	1.861	2.943	2,971	3.175	2,971

Toscana	3.707.818	3.862.159	1.752	6.371	6,432	6.873	6,432
Umbria	894.222	925.661	1.748	1.527	1,542	1.647	1,542
Marche	1.569.578	1.615.387	1.736	2.665	2,690	2.875	2,690
Lazio	5.626.710	5.383.659	1.691	8.881	8,966	9.581	8,966
Abruzzo	1.334.675	1.358.737	1.719	2.242	2,263	2.418	2,263
Molise	320.795	336.719	1.729	555	0,561	599	0,561
Campania	5.812.962	5.579.109	1.636	9.204	9,292	9.929	9,292
Puglia	4.079.702	4.030.182	1.668	6.649	6,712	7.172	6,712
Basilicata	590.601	607.792	1.722	1.003	1,012	1.082	1,012
Calabria	2.008.709	2.008.954	1.684	3.314	3,346	3.575	3,346
Sicilia	5.037.799	5.001.227	1.669	8.250	8,329	8.900	8,329
Sardegna	1.671.001	1.654.799	1.690	2.730	2,756	2.945	2,756
ITALIA	60.045.068	60.045.068	1.702	99.056	100,000	106.858	100,000
Fonte: Ns elaborazioni su dati Ministero della Salute (delibera di riparto 25.1.2010)							
Note: I costi standard per abitante sono stati calcolati per i valori bassi su Bolzano, Campania, Puglia e per i valori alti su Umbria, Toscana, Liguria							

» [La bozza di Decreto legislativo sui costi standard approvata dal governo](#) (59kb - PDF)